

Ribolla e Pecce rilanciano l'operazione strade sicure

Non soddisfatti della risposta arrivata da Palazzo Frizzoni, i due consiglieri della Lega Nord Alberto Ribolla e Luisa Pecce non demordono. E dopo il botta e risposta dei giorni scorsi sul tema del degrado in città, i due continuano a martellare Sergio Gandi, vice-sindaco e assessore alla Sicurezza.

«Con tutto il rispetto, dalla risposta alla mia interrogazio-

ne si evince che l'assessore Gandi non vive la città oppure nega l'evidenza - polemizza Ribolla, capogruppo della Lega in Consiglio comunale -. Secondo l'assessore, che reclama una maggiore collaborazione da parte delle altre forze politiche, la criminalità ed il degrado sono identici agli anni passati. Ma quando mai, ad esempio, si era avuta la desolante visione di un dormitorio e di un gabinetto a

cielo aperto, nei giardini della stazione o di piazzale Alpini?». I due consiglieri lombard elencano episodi legati alla sicurezza, dai furti «alla sistematica presenza di questuanti/lavavetri/parcheggiatori abusivi sempre più aggressivi» e chiosano: «Siamo stanchi di sentirci dei perdenti che subiscono il degrado, la maleducazione e l'arroganza di chi non rispetta la legge».

Infine rilanciano l'operazione «Strade sicure» con gli alpini a supporto della polizia. E all'assessore dicono: «Meno parole e più fatti».

Dia. No.

